



CITTÀ DI PORTO SANT'ELPIDIO

Provincia di Fermo

ORDINANZA DEL SINDACO N° 67 DEL 28/10/2026

Oggetto:	CRISI IDRICA – RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE
-----------------	---

ILSINDACO

Vista la nota della Soc. Tennacola SpA, ricevuta in data 02.09.2026 e assunta al prot. 66302, con oggetto "Preallerta crisi idrica", in cui si informava che a seguito della costante diminuzione della disponibilità idrica dalle captazioni montane, dovuta al perdurare della situazione meteorologica seccitosa e stante l'aumento dei consumi idrici dovuti alle temperature elevate del periodo, si preallertavano gli Enti dell'ATO n.4 circa la possibile insorgenza di crisi idrica a breve termine;

Dato atto che la suddetta nota richiedeva ai Sindaci dei comuni dell'ATO n. 4 l'emissione di specifica ordinanza di divieto di utilizzo improprio dell'acqua potabile ed un'adeguata vigilanza per reprimere eventuali abusi stante l'aumento dei consumi idrici dovuti alle temperature elevate del periodo;

Vista la nota della Società Tennacola S.p.A., pervenuta in data 22/10/2026 e assunta al prot. n. 81894, avente ad oggetto "Crisi Idrica", con la quale si rappresenta la costante e preoccupante diminuzione della disponibilità idrica e si sollecitano gli Enti appartenenti all'A.T.O. n. 4 all'emanazione di apposite ordinanze sindacali volte a vietare gli utilizzi non essenziali dell'acqua potabile;

Considerato che la perdurante scarsità di precipitazioni e l'abbassamento delle riserve idriche comportano la necessità di adottare misure urgenti per un uso razionale e responsabile della risorsa idrica;

Ravvisata la necessità di attuare misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Visti:

- l'art.98 comma 1 del D.Lgs.n.152 del 3 aprile 2006 s.m.i., "Norme in materia ambientale" che stabilisce che: *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;
- il DPCM 04.06.1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", che nello specifico, nell'allegato 1 al punto 8.2.10, prevede che in caso di prevista scarsità di risorse idriche, vengano adottate misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- gli artt. 68-70 Sezione IV - Misure per il risparmio idrico, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi in materia di igiene e sanità pubblica;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza del presente provvedimento atto a preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art. 50 sulle competenze del Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale e dato atto delle sanzioni previste per il mancato rispetto delle ordinanze sindacali previste dall'art.7 bis, comma n.1bis, del D.Lgs.n.267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n.689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamati,

a chiunque e su tutto il territorio comunale con decorrenza da giovedì 17 novembre 2025 ore 7:00 fino alla cessazione dello stato di preallerta crisi idrica

IL DIVIETO di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- **l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati.** Sarà consentita l'irrigazione nei soli giorni di lunedì - mercoledì – venerdì, dalle h. 22,00 alle ore h. 07,00 del giorno successivo;
- **il lavaggio di aree cortilizie e piazzali** salvo per i servizi pubblici di igiene urbana;
- **il lavaggio privato di veicoli a motore**, con esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;

In sede di applicazione della presente ordinanza saranno effettuate da AATO e dalla società di gestione del servizio idrico (Tennacola SpA.) verifiche periodiche delle risorse idriche disponibili, per valutare la necessità di ulteriori misure di limitazione all'uso di acqua derivata dal pubblico acquedotto.

INVITA

inoltre la cittadinanza all'adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi, ritenendo di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti, mettendo in atto misure responsabili che si riportano in maniera semplificativa ma non esaustiva:

- controllare periodicamente il corretto funzionamento dei propri impianti idrici;
- controllare periodicamente il contatore dell'acqua e verificare che non registri consumi quando tutti i rubinetti sono chiusi, evidenziando presenza di perdite occulte, al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni.

- riparare perdite, anche minime, di rubinetti, sciacquoni, ecc...;
- installare su tutti i rubinetti dispositivi frangi getto, che consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
- utilizzare per altri usi l'acqua di risulta dei condizionatori;
- preferire le docce al bagno, non facendo scorrere inutilmente l'acqua;

AVVERTE

che eventuali violazioni alla presente ordinanza saranno sanzionati dagli organi di controllo in base all'art. 7-bis, comma I-bis del D.Lgs. n. 267/2000 Tuel, nella misura compresa tra i 25,00 euro e i 500,00 euro e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze saranno riscontrate.

Per il procedimento sanzionatorio si applica quanto previsto dalla legge n.689 del 1981.

DISPONE

l'invio della presente ordinanza:

- alla Soc. Tennacola al fine di adottare efficaci misure di controllo;
- alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine affinché provvedano, anche sulla base di segnalazioni del suddetto gestore, a sanzionare il mancato rispetto della presente ordinanza perseguendo altresì eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

TRASMETTE

La presente ordinanza:

- al Prefetto di Fermo;
- alla Regione Marche;
- alla Provincia di Fermo A.A.to. n.4 Marche Centro anche per l'inoltro alla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici;
- alla locale stazione dei Carabinieri;
- al Comando di Polizia Locale.

Il presente provvedimento è reso noto tramite pubblicazione all'Albo pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Porto S. Elpidio per tutto il tempo della sua validità nonché mediante relative informazioni rese alla stampa locale.

In relazione al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche ai sensi del D.Lgs.n.104/2010 entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione della presente ordinanza oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data ai sensi del DPR. n.1199/1971

IL SINDACO
CIARPELLA MASSIMILIANO